

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1159

Approvazione "Linee guida per le strategie territoriali" - PR Lazio FESR 2021-2027

OGGETTO: Approvazione “Linee guida per le strategie territoriali” – PR Lazio FESR 2021-2027

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Vicepresidente, Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi di concerto con l’Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start – Up e Innovazione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente “Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e ss.mm.ii., e in particolare l’art. 10;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: “Legge di contabilità regionale” e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26: “Regolamento regionale di contabilità” e ss.mm.ii., che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, concernente “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 26 luglio 2022, n. 627;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2022 n. 8, concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota prot. 262407 del 16 marzo 2022 a firma del Direttore generale e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono state fornite “Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024”;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie”;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 20 del 22 gennaio 2019, che conferisce alla Dott.ssa Tiziana Petucci l’incarico di Direttore della “Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e Lazio Creativo”, ora “Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 recante: “Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico - Linee d’indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027” con la quale è stato individuato il quadro programmatico regionale per la realizzazione di una politica di crescita finalizzata alla sostenibilità economica, sociale, ambientale e territoriale, definendo le priorità per la programmazione unitaria regionale 2021-2027, finanziata dai Fondi comunitari (FESR, FSE+, FEASR e FEAMP) e dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC);

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che stabilisce regole comuni applicabili al FESR;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTA la Deliberazione n. 996 del 30 dicembre 2021 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Regionali FSE+ e FESR 2021-2027;

VISTA la Decisione di esecuzione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022 con cui la Commissione europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia - CCI 2021IT16FFPA00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2022, n. 288 con la quale sono state individuate le azioni prioritarie, tra quelle programmate nel PR FESR 2021-2027, in continuità con il precedente ciclo programmatico e coerenti con il quadro regolamentare comunitario attualmente in vigore, da realizzare nel corso dell'annualità 2022 e primo trimestre 2023, al fine di facilitare la ripresa economica post-Covid del tessuto produttivo, e accompagnare le imprese e i territori in un percorso che promuova processi di resilienza mediante azioni ricadenti negli ambiti "ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico, digitalizzazione, internazionalizzazione, rafforzamento competitivo e sostenibilità ambientale";

VISTA la Decisione di esecuzione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma "PR Lazio FESR 2021-2027", contrassegnato con il CCI I021IT16RFPR008;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 950 del 3 novembre 2022, avente ad oggetto "Preso d'atto della Decisione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022 della Commissione Europea di approvazione del Programma Regionale PR Lazio FESR 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". CCI 2021IT16RFPR008";

CONSIDERATO che nella suddetta deliberazione n. 950/2022 è stato stabilito di dare immediato avvio all'attuazione del Programma e degli obiettivi specifici secondo i criteri e le modalità in esso contenuti, in riferimento ai quali l'Autorità di Gestione del PR Lazio FESR 2021-2027 provvede a porre in essere i conseguenti atti amministrativi e contabili;

PRESO ATTO che nel PR Lazio FESR 21-27 è stabilito che la Regione Lazio, mediante l'Obiettivo Specifico 5.1 "Un' Europa più vicina ai cittadini" sostiene e promuove lo sviluppo urbano delle aree urbane e delle città medie attraverso le Strategie Territoriali (ST) così come disciplinate dal Reg. UE 2021/1058, art. 3, paragrafo 1 e dal Reg. UE 2021/1060, art. 28 e art. 29;

PRESO ATTO in particolare che nel suddetto Programma è previsto che *"Con l'azione 5.1.1 si intende promuovere lo sviluppo, oltre che dell'area metropolitana di Roma, delle aree urbane medie (Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo), o meglio delle conurbazioni urbane, promuovendo la cooperazione tra autorità locali e la costruzione di strategie di sviluppo territoriale che devono contribuire al rilancio ed alla resilienza dei sistemi socioeconomici del Lazio"*;

CONSIDERATO inoltre che successivamente all'adozione della proposta di PR FESR LAZIO 21-27 avvenuta con DGR n. 996 del 30 dicembre 2021, nel corso del negoziato finalizzato all'approvazione del PR Lazio FESR l'Amministrazione regionale ha avviato le interlocuzioni con le Amministrazioni locali individuate dal Programma quale destinatarie delle misure ed interventi rientranti nell'obiettivo di policy OP5 "Una Europa più vicina ai cittadini";

PRESO ATTO che al finanziamento delle suddette Strategie sono destinati euro 140.000.000,00 nell'ambito della dotazione dell'Azione 5.1.1, Obiettivo di policy 5, ai quali

potranno aggiungersi ulteriori risorse assegnate a valere sugli Obiettivi di policy 1 e 2, per l'attuazione di interventi coerenti con le medesime finalità perseguite dai suddetti Obiettivi, e risorse pari ad euro 40.000.000,00 nell'ambito del PR FSE + 2021-2027 per misure a favore dell'occupabilità e dell'inclusione sociale;

ATTESO che – a seguito dell'approvazione del Programma FESR Lazio 21-27 da parte della Commissione europea - è necessario, al fine dell'elaborazione delle Strategie Territoriali da parte degli enti territoriali individuati, dotare le Amministrazioni interessate di linee guida contenenti le informazioni, la modulistica e le modalità con cui procedere alla redazione delle strategie;

VISTO il documento "Linee guida per le strategie territoriali – PR Lazio FESR 2021-2027" e la relativa modulistica, allegati al presente atto e parte integrante dello stesso, con il quale si forniscono le indicazioni operative per la redazione delle Strategie Territoriali sostenute attraverso l'OP 5, comprensivo dello schema di riparto delle risorse, attribuite in misura indicativa a ciascuna Strategia territoriale al fine di consentire alle amministrazioni locali coinvolte di adottare una proposta di interventi coerente con le medesime, fermo restando che l'assegnazione definitiva delle risorse a ciascuna strategia territoriale avverrà solo a seguito della formale approvazione delle medesime e degli interventi nelle stesse inserite, da parte della Regione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale, la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

RITENUTO che la presente deliberazione rientra negli atti di ordinaria amministrazione in quanto provvedimento finalizzato a dare attuazione a quanto declinato nell'ambito dell'Azione 5.1 del PR Lazio FESR 2021-2027, così come approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2022) 7883/2022 e dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 950/2022;

RITENUTO pertanto di approvare il documento "Linee guida per le strategie territoriali – PR Lazio FESR 2021-2027", la relativa modulistica, nonché lo schema di riparto delle risorse previste per l'attuazione delle Strategie territoriali, allegati al presente atto e parte integrante dello stesso;

ATTESO che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per quanto indicato in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione:

- di approvare le "Linee guida per le strategie territoriali – PR Lazio FESR 2021-2027" con la relativa modulistica, nonché lo schema di riparto delle risorse previste per

l'attuazione delle Strategie territoriali, allegati al presente atto e parte integrante dello stesso;

- di stabilire che eventuali modifiche agli allegati uniti alle “Linee guida per le strategie territoriali – PR Lazio FESR 2021-2027” saranno approvate con provvedimento della Direzione per lo sviluppo Economico, le attività produttive e la ricerca.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. e sul sito istituzionale della Regione Lazio.



LINEE GUIDA PER LE STRATEGIE TERRITORIALI PR FESR LAZIO 2021-2027

Novembre 2022

Autorità di Gestione del PR FESR Lazio 2021-2027



Linee Guida per le Strategie Territoriali – PR FESR Lazio 2021-2027

SOMMARIO

PREMESSA	3
TABELLA DEGLI ACRONIMI.....	4
1. Il quadro normativo europeo.....	5
2. Le indicazioni operative di sintesi a livello europeo.....	7
3. Il processo di costruzione di una Strategia Territoriale	7
3.1 Il processo di “analisi del contesto territoriale”	8
3.2 Definizione dei macro ambiti di intervento della ST mediante il Quadro Logico	10
3.3 Attivazione del partenariato locale	11
3.4 Redazione delle ST	12
4. Criteri generali di ammissibilità delle spese	13
5. Governance e modalità attuative.....	14
6. Capacità amministrativa.....	17
7. Modalità attuative delle ST	18

ALLEGATI:

1. Modello per la definizione della proposta di Strategia Territoriale
2. Rapporto Territoriale
3. Scheda “Capacità amministrativa”
4. Scheda Interventi



Linee Guida per le Strategie Territoriali – PR FESR Lazio 2021-2027

PREMESSA

Nell'ambito delle politiche regionali per la coesione territoriale e, nello specifico, attraverso il Programma Regionale FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) 2021-2027, la Regione Lazio sostiene e promuove lo sviluppo urbano attraverso le Strategie Territoriali (ST) su scala locale, in coerenza con quanto previsto dal quadro regolamentare europeo e con quanto stabilito dall'Accordo di Partenariato (AdP) della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia.

Il presente documento si propone di descrivere i contenuti e le modalità con cui si costruisce una **Strategia Territoriale**.

Il primo paragrafo contiene un approfondimento sulla normativa comunitaria e in particolare sugli obiettivi del FESR e i contenuti delle azioni ricadenti nelle Strategie Territoriali.

Nel secondo si forniscono le indicazioni operative di sintesi, a livello europeo, per la redazione delle stesse mentre nel terzo si analizzano le diverse fasi con cui può essere predisposta una Strategia.

Il quarto paragrafo contiene una sintesi dei criteri generali di ammissibilità delle spese e nel quinto si definiscono i principali elementi del modello di gestione, a livello amministrativo.

Infine, una specifica sezione (par. 6) è dedicata al rafforzamento della capacità amministrativa delle strutture comunali coinvolte a vario titolo nell'attuazione degli interventi mentre nel paragrafo 7 sono disciplinate le modalità attuative delle Strategie.



Linee Guida per le Strategie Territoriali – PR FESR Lazio 2021-2027

TABELLA DEGLI ACRONIMI

<i>AdP</i>	Accordo di Partenariato
<i>AdG</i>	Autorità di Gestione
<i>CdF</i>	Contratti di Fiume
<i>FESR</i>	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
<i>FSE</i>	Fondo Sociale Europeo
<i>Fondi SIE</i>	Fondi strutturali e di investimento europei
<i>ITI</i>	Investimento Territoriale Integrato
<i>OP</i>	Obiettivo strategico di Policy
<i>OS</i>	Obiettivo Specifico
<i>PR</i>	Programma Regionale
<i>PRIGA</i>	Piano di Rigenerazione Amministrativa
<i>RDC</i>	Regolamento delle Disposizioni Comuni
<i>RUP</i>	Responsabile Unico del Procedimento
<i>SA</i>	Spazi Attivi
<i>Si.Ge.Co.</i>	Sistema di Gestione e Controllo
<i>ST</i>	Strategie Territoriali



Linee Guida per le Strategie Territoriali – PR FESR Lazio 2021-2027

I Il quadro normativo europeo

I regolamenti comunitari della politica di coesione europea per il periodo 2021-2027 contengono i riferimenti normativi relativi allo Sviluppo Territoriale integrato. Il **Regolamento UE 2021/1058** delle Disposizioni Comuni (RDC), art. 3, paragrafo 1, descrive gli obiettivi specifici del FESR. In particolare, in corrispondenza della lettera e) viene riportato quanto segue:

“1. In conformità degli obiettivi strategici stabiliti all’articolo 5, paragrafo 1 del regolamento (UE) 2021/1060, il FESR sostiene gli obiettivi specifici seguenti: (...)

e) un’Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali (Obiettivo Specifico 5 - OS), provvedendo a:

- i) promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza **nelle aree urbane** (OS 5.1);*
- ii) promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza **nelle aree diverse da quelle urbane**” (OS 5.2).*

Il sostegno nell’ambito dell’OS 5 è fornito attraverso strategie di sviluppo territoriale e locale...(...)

Tali obiettivi indicano gli ambiti tematici che caratterizzano le Strategie Territoriali sostenute attraverso l’Obiettivo Specifico 5.1 (aree urbane e città medie).

Il Regolamento UE 2021/1058 prevede inoltre che le operazioni individuate nell’ambito delle ST possono essere realizzate anche con il concorso di altri Obiettivi Specifici del PR. Analogamente, l’Accordo di Partenariato (AdP)¹ per le politiche di coesione 2021-2027, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, specifica che *“l’OP5 sostiene soluzioni di sviluppo sentite proprie dagli attori e partenariati locali attraverso Strategie Territoriali locali (ST) che saranno, di norma, sostenute anche da altri OP con il contributo del FESR, del FSE plus e del FEAMPA, contribuendo al raggiungimento dei previsti vincoli di concentrazione tematica. A tali finalità contribuiscono, inoltre, ulteriori fonti finanziarie comunitarie e nazionali a vocazione territoriale”*.

Il **Regolamento UE 2021/1060** delle Disposizioni Comuni (RDC), art. 28, dispone le **forme** attraverso le quali gli Stati Membri possono attuare lo sviluppo integrato territoriale.

In particolare, stabilisce che:

“Qualora uno Stato membro sostenga lo sviluppo territoriale integrato, ciò avviene mediante strategie di sviluppo territoriale o locale nelle forme seguenti:

- a) investimenti territoriali integrati (ITI);*
- b) sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD); o*
- c) un altro strumento territoriale che fornisca sostegno alle iniziative elaborate dallo Stato membro.*

Nel mettere in atto strategie di sviluppo locale o territoriale nell’ambito di più di un fondo, lo Stato membro garantisce la coerenza e il coordinamento tra i fondi in questione.”

¹L’Accordo di Partenariato è un documento, predisposto dallo Stato membro ed approvato dalla Commissione, che definisce la Strategia e le priorità dello Stato membro nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei Fondi Strutturali e di investimento europei (SIE) al fine di perseguire la Strategia dell’Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.



Linee Guida per le Strategie Territoriali – PR FESR Lazio 2021-2027

Nel PR FESR Lazio 2021-2027 lo strumento utilizzato per l'attuazione delle ST è l'Investimento Territoriale Integrato (ITI), che consente tra l'altro di mettere a sistema i finanziamenti ricadenti in altri Obiettivi Specifici, o in altri Programmi supportati da diversi fondi comunitari, al fine di assicurare la progettazione e l'implementazione di una strategia unitaria e integrata. In particolare, le azioni e gli interventi da avviare individuati dal PR FESR della Regione Lazio intendono contribuire alla **creazione di Smart City**, e agiscono su alcune direttrici comuni finalizzate, ad esempio, a:

- ampliare e modernizzare i servizi pubblici;
- creare e/o rafforzare le attività economiche e culturali, con particolare attenzione alle ricadute nelle aree caratterizzate da fenomeni di disagio e degrado socioeconomico;
- ridurre gli impatti ambientali della vita urbana;
- innovare le politiche per l'abitare;
- potenziare la mobilità urbana sostenibile.

Tali azioni potranno coniugarsi, in un'ottica di intervento integrato, anche con interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo - FSE *plus* per il raggiungimento degli obiettivi specifici dell'OP4 (un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali), finalizzati a:

- inclusione sociale;
- occupabilità;
- diritto all'abitare nell'ambito degli interventi di sviluppo urbano.

Al punto 1 dell'art. 29 del Regolamento UE 2021/1060 delle Disposizioni Comuni (RDC) sono elencati i **contenuti minimi delle Strategie Territoriali**:

- a) l'area geografica interessata dalla strategia;
- b) l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale;
- c) la descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area;
- d) la descrizione del coinvolgimento dei partner in conformità dell'articolo 8 ("Partenariato e governance a più livelli") nella preparazione e nell'attuazione della strategia.

Il Regolamento UE dispone, inoltre, che:

- per la definizione delle Strategie Territoriali possono essere presi in considerazione i documenti strategici esistenti, riferiti alle aree interessate (es. eventuali Piani già adottati dalle Amministrazioni);
- nell'elaborazione delle Strategie Territoriali, le autorità e gli organismi a livello territoriale (nel caso italiano i Comuni) cooperano con le Autorità di Gestione (AdG) FESR per determinare l'ambito delle operazioni cui fornire sostegno a titolo del Programma;
- le operazioni selezionate (ossia gli interventi) devono essere coerenti con la Strategia Territoriale;
- la preparazione e il disegno delle Strategie Territoriali sono costi ammissibili che possono essere sostenuti finanziariamente dal Programma.



Linee Guida per le Strategie Territoriali – PR FESR Lazio 2021-2027

2 Le indicazioni operative di sintesi a livello europeo

Di seguito sono indicati alcuni degli aspetti operativi da tenere in considerazione nell'elaborazione di una Strategia Territoriale (ST):

- La ST, in quanto strumento di programmazione, dovrà ricomprendere interventi diversi, sostenuti anche con più fonti di finanziamento, e potrà pertanto avere un orizzonte attuativo di lunga durata, fermo restando che gli interventi finanziati con il PR 2021-2027 dovranno concludersi entro i termini indicati dai regolamenti europei;
- i diversi ambiti tematici interessati dalla Strategia dovranno essere integrati tra loro con un approccio multidimensionale e multisettoriale (**integrazione orizzontale**). Gli strumenti di pianificazione settoriale e territoriale costituiscono il quadro programmatico nel quale inserire le diverse fonti finanziarie (nazionali e comunitarie), valorizzandone la **complementarità** rispetto a ciascun ambito individuato;
- la pianificazione, la selezione e l'attuazione delle operazioni prevede il coinvolgimento degli attori locali presenti sul territorio;
- l'**Investimento Territoriale Integrato** (ITI), declinato secondo un approccio *bottom-up* (ossia in base a un modello di sviluppo locale partecipativo in cui possono trovare evidenza le esigenze specifiche dei luoghi e delle persone per realizzare soluzioni di sviluppo provenienti dal territorio) rappresenta il modello organizzativo identificato per la gestione della ST e garantisce un'integrazione sia orizzontale che verticale.

In definitiva, la ST si configura come **strumento di sintesi** e di **pianificazione** degli interventi di sviluppo urbano a livello locale che interessano diversi settori di policy.

3 Il processo di costruzione di una Strategia Territoriale

Con l'Obiettivo Specifico 5.1 la Regione Lazio intende promuovere lo sviluppo delle aree urbane medie (Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo) nonché dell'area metropolitana di Roma, al fine di concentrare in un numero contenuto di luoghi le progettualità di sviluppo urbano integrato e, al tempo stesso, di garantire una minore frammentazione delle risorse stanziato dal Programma.

Tali risorse possono finanziare interventi nei seguenti ambiti:

- **trasformazione digitale**, per favorire le soluzioni ICT pubbliche, lo sviluppo di servizi e applicazioni rivolti ai cittadini;
- **rigenerazione urbana**², per il riuso delle aree degradate o dismesse, la riqualificazione delle periferie (es. azioni inclusione culturale, sicurezza urbana, sviluppo di infrastrutture verdi);

² Per una rassegna di documenti metodologici in materia di Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile è possibile consultare alcuni materiali pubblicati a livello comunitario. Cfr. Linee Guida per la stesura delle Strategie urbane di sviluppo sostenibile al link <https://urban.jrc.ec.europa.eu/urbanstrategies/>; per consultare gli strumenti di self-assessment al link <https://urban.jrc.ec.europa.eu/sat4sud/en>



Linee Guida per le Strategie Territoriali – PR FESR Lazio 2021-2027

- attività di **promozione del turismo** e dell'**offerta culturale**, innovative e diversificate mediante la valorizzazione degli attrattori culturali e naturali nonché rafforzando il turismo nazionale e di prossimità;
- **transizione energetica** delle città³ e supporto a progetti di economia circolare;
- promozione di azioni per la **mobilità urbana sostenibile**, con sistemi efficienti di trasporto pubblico a basse emissioni e mediante l'impiego di soluzioni per la mobilità attiva;
- supporto allo **sviluppo economico** e al tessuto produttivo locale;
- percorsi e pratiche di **inclusione sociale**, mediante interventi di contrasto all'emarginazione e al disagio e interventi per l'occupabilità.

La costruzione di una Strategia Territoriale è finalizzata, in primo luogo, a fornire una rappresentazione fedele del territorio in cui si interviene e in seguito a fare emergere in modo oggettivo i principali fattori di debolezza e di forza di un'area (sia essa un quartiere o una città). Pertanto, la sua costruzione è caratterizzata da alcune fasi imprescindibili:

1. analisi del contesto territoriale per la rilevazione oggettiva dei fabbisogni e delle potenzialità presenti nel territorio;
2. individuazione dei macroambiti di intervento della ST secondo l'approccio del Quadro Logico nel quale vengono esplicitate le ipotesi e gli assunti di partenza su cui si fonda la Strategia (cfr. Theory of Change);
3. attivazione del partenariato locale, per la condivisione delle priorità di intervento e la co-progettazione della ST con tutti i soggetti coinvolti;
4. individuazione degli interventi da finanziare.

Considerando che il processo di definizione della ST e le interlocuzioni con le Amministrazioni potenzialmente coinvolte dall'OP5 hanno avuto avvio parallelamente alla fase di negoziato del PR tra CE e AdG (dicembre 2021 – approvazione della proposta di PR FESR Lazio 2021-2027 con DGR 996/2021), le ST devono essere completate entro 6 mesi dalla data di approvazione del Programma FESR Lazio 2021-2027 (ossia entro il 26 aprile 2023).

La fase conclusiva di questo processo prevede la sottoscrizione di una Convenzione tra Amministrazione beneficiaria e AdG FESR in cui sono definiti i compiti, le funzioni e le responsabilità delle singole parti nonché le operazioni selezionate nell'ambito dell'intera Strategia.

3.1 Il processo di “analisi del contesto territoriale”

Ogni Comune inizialmente deve realizzare una “fotografia” – quanto più nitida possibile – del contesto territoriale nel quale intende intervenire. In una **prima fase** è determinante procedere alla raccolta delle informazioni più significative sullo stato di fatto dell'area destinataria della Strategia. In particolare, sarà necessario:

³Cfr. https://ec.europa.eu/info/eu-regional-and-urban-development/topics/cities-and-urban-development/priority-themes-eu-cities/energy-transition-cities_it



Linee Guida per le Strategie Territoriali – PR FESR Lazio 2021-2027

- reperire analisi, ricerche e dati statistici utili ad accrescere la capacità di lettura e di osservazione dei territori in cui si interviene. Sarà pertanto fondamentale acquisire dati capaci di rappresentare le numerose dimensioni di analisi di un'area territoriale, per es.: tasso di occupazione; legalità e sicurezza urbana; mobilità urbana e trasporto pubblico locale; stato dell'ambiente e rifiuti; soggetti/istituzioni del terzo settore operanti o presenti sul territorio; qualità dei servizi pubblici; presenza di servizi e attività di cultura e turismo; grado di digitalizzazione della P.A.; presenza di enti/imprese impegnati in attività di ricerca e innovazione; livello di infrastrutturazione locale; stato di salute e composizione del tessuto imprenditoriale locale; istruzione e formazione dei residenti; etc. In sostanza, ogni informazione utile a fornire un quadro quanto più esaustivo e aggiornato della realtà in cui si intende intervenire (cfr. Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo <https://www.istat.it/it/archivio/16777>; in tema di vulnerabilità sociale e materiale si veda anche <https://www.istat.it/it/files/2020/12/Le-misure-della-vulnerabilita.pdf>);
- ricognizione degli interventi contenuti negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, sia generale che settoriale, già adottati a livello locale (es. Piano Triennale delle Opere pubbliche; PUA; PAES, PUM, Piano di Zona e Programmazione sociale; altro);
- ricognizione degli interventi già in fase di attuazione con altre fonti di finanziamento (es. PNRR, Avvisi e Bandi di altre Amministrazioni centrali; risorse del bilancio comunale);
- descrizione del sistema di servizi pubblici presente nel territorio di riferimento e capacità di soddisfare l'utenza (imprese, cittadini);
- individuazione dei rappresentanti di altre istituzioni pubbliche da coinvolgere in fase di elaborazione e attuazione della ST;
- individuazione di *partner* locali (residenti, associazioni, enti del terzo settore, etc.) al fine di allargare la platea dei soggetti capaci di rappresentare e descrivere il territorio in termini di fabbisogni e potenzialità.

Al presente documento viene allegato il “**Modello per la definizione della proposta della Strategia Territoriale**” (Allegato I) quale strumento operativo per definire gli elementi di specificità territoriale, in base ai quali verranno identificate le esigenze di sviluppo e le potenzialità dell'area sulla quale si intende intervenire.

In una **seconda fase**, si procede con la rappresentazione degli esiti derivanti dall'analisi dei dati e all'identificazione dei “temi chiave” per il territorio, definiti in modo da poter essere condivisi con il partenariato locale. In seguito a tale confronto verrà redatto un primo **Rapporto territoriale** che contiene le principali risultanze del processo di analisi, elaborazione dei dati e confronto con il partenariato.



Linee Guida per le Strategie Territoriali – PR FESR Lazio 2021-2027

3.2 Definizione dei macro ambiti di intervento della ST mediante il Quadro Logico

Un'attività propedeutica alla stesura della Strategia è connessa all'analisi del "capitale" territoriale e delle problematiche che caratterizzano l'area di intervento (quartiere, città).

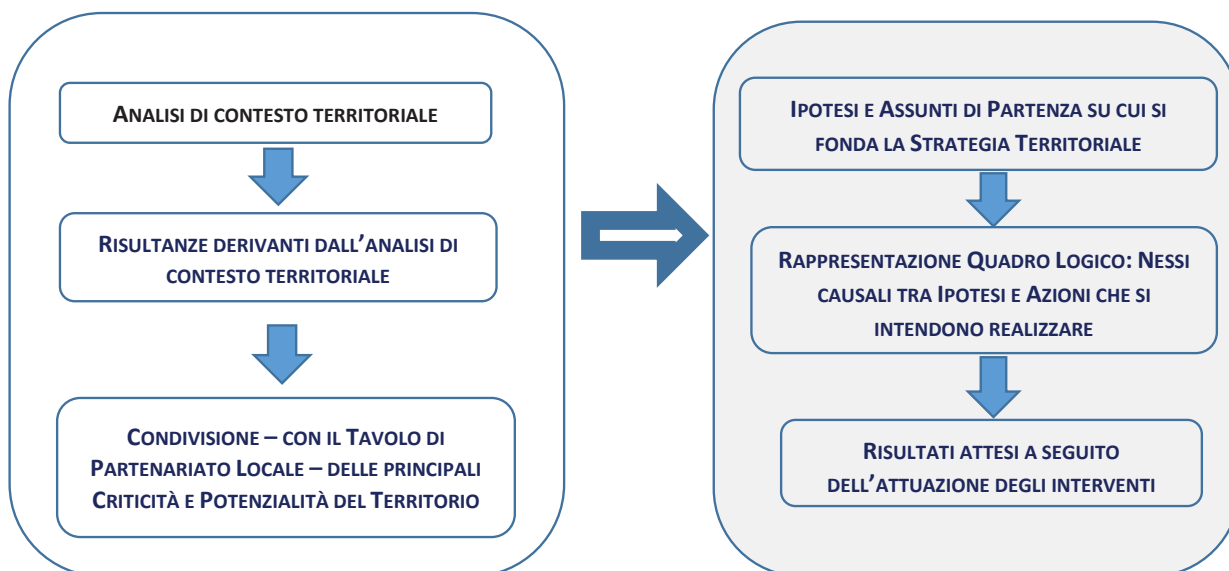
A tal fine, l'analisi SWOT (*Strengths, Weaknesses, Opportunities e Threats*) può essere uno strumento utile per mettere in evidenza i punti di forza, le debolezze, le opportunità e i rischi che caratterizzano un territorio. Lo scopo del lavoro è quindi individuare le principali criticità (un problema collettivo) e le relative cause, e contestualmente l'insieme di azioni necessarie per incidere positivamente su quello specifico problema (allegato I sez. 4). Questa analisi, coniugata con gli strumenti di pianificazione settoriale e territoriale già adottati, consente di definire il "**Quadro Logico**" degli strumenti di pianificazione che si intendono attivare nell'area.

L'impiego del Quadro Logico serve per descrivere (es. attraverso un diagramma di flusso) gli elementi che compongono una *policy* e prevede l'esplicitazione, mediante un ordine sequenziale e razionale, dell'insieme di assunti e ipotesi su cui si fonda l'intervento pubblico da attuare. Nella fase di pianificazione il Quadro Logico è utile per definire in modo compiuto:

- cosa dovrebbe accadere a seguito dell'avvio delle azioni/interventi in ciascun ambito in cui si interviene;
- se le ipotesi su cui si fonda la *policy* sono ragionevolmente plausibili e coerenti con gli obiettivi (di breve e lungo periodo) che si intendono perseguire.

La Fig. 1 rappresenta e schematizza le principali tappe del percorso suggerito.

Fig. 1





Linee Guida per le Strategie Territoriali – PR FESR Lazio 2021-2027

3.3 Attivazione del partenariato locale

Nella definizione (e poi nella fase di attuazione) delle Strategie Territoriali, assume un ruolo centrale il contributo del partenariato locale: la condivisione delle diagnosi effettuate non può che avvenire attraverso il coinvolgimento della comunità locale.

L'elaborazione di una Strategia Territoriale si configura come un'azione collettiva in grado di rappresentare in modo organico gli interessi e i problemi della comunità locale: obiettivo finale è la creazione di uno spazio di confronto e la costruzione di una visione condivisa attraverso l'attivazione di percorsi di co-progettazione che vedono collaborare referenti delle istituzioni, attori locali ed esperti di pianificazione. In tale modo è possibile individuare le soluzioni più efficaci da impiegare per innescare percorsi di sviluppo e di riqualificazione virtuosi.

Nell'ambito dei lavori del Partenariato, da attivare secondo i principi del Codice di Condotta europea, sarà necessario:

- coinvolgere gli attori e gli enti della comunità locale, ovvero coloro che sono portatori di competenze in specifiche materie (es. ambiente, inclusione sociale, innovazione tecnologica, etc..) e/o coloro che sono radicati e operano sul territorio (es. associazioni di quartiere, residenti, enti del non profit localizzati nell'area target, etc.);
- prevedere la partecipazione dei soggetti (parti sociali, associazioni, centri di ricerca, etc.) ritenuti di volta in volta necessari: dalla fase di raccolta delle informazioni alla fase di progettazione e fino al monitoraggio degli interventi;
- individuare e rappresentare in modo esaustivo e oggettivo i fattori di criticità afferenti ai diversi macroambiti prioritari - a livello territoriale - sulla base dei quali impostare i contenuti e le direttrici della Strategia;
- prevedere, una volta consolidata la definizione della Strategia e la selezione degli interventi, una serie di meccanismi di "monitoraggio civico" per il presidio delle ST in fase attuativa⁴.

I percorsi di costruzione del partenariato locale possono differenziarsi sulla base di molteplici fattori territoriali e devono quindi essere di volta in volta disegnati su misura. Tuttavia, è possibile individuare una serie di condizioni ricorrenti finalizzate alla definizione della strategia, ossia:

- la pianificazione di attività connesse all'avvio e al presidio della Strategia mediante la quale vengono stabilite le "regole di ingaggio" degli attori locali, come pure dell'Amministrazione locale che rimane in ultima istanza responsabile per la gestione dei fondi;
- la formalizzazione della Strategia a livello locale in cui viene definito il modello di *governance* e vengono condivisi contenuti e modalità di lavoro.

⁴Un esempio di monitoraggio civico è rappresentato dal progetto ASOC (A Scuola di OpenCoesione) finalizzato a promuovere e sviluppare nelle scuole italiane principi di cittadinanza attiva e consapevole, attraverso attività di ricerca e monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici europei e nazionali. Il progetto ASOC nasce nel 2013 nell'ambito dell'iniziativa OpenCoesione - Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea.



Linee Guida per le Strategie Territoriali – PR FESR Lazio 2021-2027

Con il coinvolgimento dei *partner* territoriali (sia pubblici che privati) è possibile mettere a fattor comune le esperienze e le capacità progettuali di tutti i soggetti interessati allo sviluppo del territorio e della comunità locale (ad es., tramite l'istituzione di tavoli di concertazione e coordinamento). In sostanza, si tratta di applicare un approccio *bottom up* e di tipo partecipativo finalizzato a fornire una risposta multidisciplinare alle esigenze e alle criticità del territorio⁵.

Il documento che definisce la Strategia Territoriale dovrà contenere una sezione dedicata al partenariato locale nella quale descrivere come i diversi *partner* individuati siano stati coinvolti nella sua impostazione e successivamente nell'attuazione⁶. Inoltre, la Regione Lazio intende fornire attraverso 10 centri territoriali, Spazi Attivi (SA)⁷, assistenza e servizi di accompagnamento alle amministrazioni nella predisposizione delle ST.

3.4 Redazione delle ST

Al termine delle attività descritte nelle sezioni precedenti è possibile delineare le azioni che si intendono avviare in uno o più macro ambiti di policy. Il valore aggiunto delle ST si sostanzia pertanto sia per l'approccio partecipativo con cui si costruisce la strategia complessiva di sviluppo che per l'**integrazione di azioni di natura diversa**, che contribuiscono a vario titolo ad obiettivi tra loro interrelati e collegati da un filo logico.

Nell'ambito degli interventi individuati per la realizzazione delle Strategie Territoriali è inoltre necessario prevedere:

- azioni che contribuiscano al **contrasto ai cambiamenti climatici**, incentivando lo sviluppo di infrastrutture verdi⁸ e blu al fine di migliorare la qualità del sistema ambientale e di aumentare

⁵Un'esperienza analoga, seppur in ambito diverso, è quella dei Contratti di Fiume quali strumenti volontari di programmazione negoziata finalizzati alla tutela e alla corretta gestione delle risorse idriche e alla valorizzazione dei territori fluviali. Come indicato dall'AdP, nel contesto delle ST si configura la possibilità di valorizzare "le iniziative progettuali di tutela ambientale fondate su strumenti partecipativi (ad es. i Contratti di Fiume o altri strumenti volontari) in quanto in grado di responsabilizzare operatori e comunità locali nella corretta gestione delle risorse naturali". Per la normativa in materia ambientale, si rimanda al testo del Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152. Nello specifico, le disposizioni in merito ai Contratti di Fiume sono contenute nell'art. 68 bis. Cfr. .

⁶ Art. 29, par. 1 del Regolamento UE 2021/1060 delle Disposizioni Comuni (RDC), in conformità con quanto disposto dall'art. 8 dello stesso RDC.

⁷ Attualmente sul territorio della Regione Lazio sono operativi 10 Spazi Attivi, caratterizzati dalle seguenti specializzazioni prevalenti:

- SA Roma Casilina, moda e design;
- SA Roma Tecnopolo, applicazioni delle tecnologie spaziali;
- SA Civitavecchia, turismo;
- SA Zagarolo, game, cultura, turismo.
- SA Colleferro, efficienza energetica e sostenibilità ambientale,
- SA Bracciano, sistemi agrifood e forestali;
- SA Viterbo, industria culturale e creativa;
- SA Rieti, elettronica e sostenibilità ambientale;
- SA Latina, scienze della vita ed economie del mare;
- SA Ferentino, meccanica e sistemi di automazione.

⁸In materia di infrastrutture Verdi si vedano le Comunicazioni della Commissione europea del 2013 (https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:d41348f2-01d5-4abe-b817-4c73e6f1b2df.0005.03/DOC_1&format=PDF) e del 2019 (<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52019DC0236&qid=1562053537296>)



Linee Guida per le Strategie Territoriali – PR FESR Lazio 2021-2027

la fruibilità degli spazi e il benessere delle persone, anche attraverso soluzioni tecnologiche innovative;

- azioni per la **salvaguardia della biodiversità**⁹, con investimenti mirati nella gestione degli ecosistemi, delle specie e degli *habitat*, anche promuovendo il sostegno a campagne di informazione e sensibilizzazione.

Le ST potranno anche attivare progetti di Cooperazione Territoriale Europea (CTE)¹⁰ con azioni di cooperazione interregionale e transnazionale, con l'intento di attivare partenariati tra città beneficiarie di fondi UE che affrontano le medesime sfide.

Nell'ottica dell'integrazione tra le diverse misure e le azioni di sviluppo ricadenti sul medesimo territorio, per ciascun macroambito individuato dalla Strategia Territoriale, è necessario anche delineare il quadro delle risorse che sono finanziate dagli altri Programmi, nonché le relative tempistiche di attuazione, al fine di massimizzare la sinergia tra i diversi Programmi adottati e per scongiurare eventuali sovrapposizioni tra le diverse fonti di finanziamento.

4 Criteri generali di ammissibilità delle spese

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute a valere sugli interventi delle Strategie Territoriali i beneficiari dovranno fare riferimento alle disposizioni attuative indicate dall'AdG FESR Lazio nel documento di descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co). In linea generale, ogni spesa per essere ammissibile deve:

- essere chiaramente riferita all'intervento ammesso a finanziamento;
- essere effettivamente sostenuta, ovvero aver dato luogo ad un pagamento da parte del beneficiario ed esclusivamente da esso. Ciascuna spesa va giustificata con fatture quietanzate e documenti contabili riportanti nella causale di pagamento gli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce;
- essere temporalmente sostenuta nel periodo di attuazione dell'intervento;
- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzione, lettere d'incarico, ordini, etc.) da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura, il relativo importo e il riferimento all'intervento ammesso a finanziamento.

Un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi oppure da uno o più Programmi. In questo caso la voce di spesa presentata per il rimborso a valere su un fondo non dovrà essere dichiarata anche a valere su un altro fondo (cd. doppio finanziamento).

Pertanto, tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento (gli originali o gli altri eventuali formati previsti dalla normativa vigente) devono rispettare la normativa di riferimento in termini di "annullamento" della spesa ovvero riportare un timbro o, nel caso di documenti giustificativi digitali, indicare i dati essenziali quali il Codice Unico di Progetto (CUP), il titolo dell'intervento e il

⁹ Rispetto ai settori di intervento di competenza dell'OS 5.1 si segnala che le azioni di contrasto ai cambiamenti climatici saranno riconducibili, in misura percentuale, ai codici intervento n. 067, 069, 077 e 079 e le azioni per la salvaguardia della biodiversità saranno associate, in misura percentuale, al codice intervento n. 079.

¹⁰Cfr. <https://politichecoesione.governo.it/it/la-politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/la-cooperazione-territoriale-europea-2021-2027/>.



Linee Guida per le Strategie Territoriali – PR FESR Lazio 2021-2027

Programma di riferimento, oltre all'importo rendicontato (analoghe informazioni andranno inserite nelle causali di bonifici o fatture elettroniche). Alcune tipologie di costi¹¹ non sono ammissibili e, pertanto, anche se rendicontate non possono dare luogo a rimborso. Nello specifico:

- gli interessi passivi;
- l'acquisto di terreni per un importo superiore al 10% delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata (il limite è aumentato al 15% per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici);
- l'imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo
 - per le operazioni il cui costo totale è inferiore a 5.000.000 EUR (IVA inclusa);
 - per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5.000.000 EUR (IVA inclusa) nei casi in cui non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA;
 - gli investimenti realizzati dai destinatari finali nel contesto degli strumenti finanziari; se tali investimenti sono sostenuti da strumenti finanziari combinati con un sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni di cui all'articolo 58, paragrafo 5, l'IVA non è ammissibile per la parte del costo dell'investimento corrispondente al sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni, a meno che l'IVA per il costo dell'investimento non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA o se la parte del costo dell'investimento corrispondente al sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni è inferiore a 5.000.000 EUR (IVA inclusa);
 - per i fondi per piccoli progetti e per gli investimenti effettuati dai destinatari finali nel contesto di fondi per piccoli progetti a titolo di Interreg.

5 Governance e modalità attuative

Le Strategie Territoriali si caratterizzano per un modello di *governance* multilivello, basata sul coinvolgimento di più livelli istituzionali a cui sono attribuiti funzioni e ruoli di diverso tipo. In particolare, la *governance* della ST si configura come il sistema di gestione delle relazioni tra i diversi settori coinvolti che, in modo armonico, devono cooperare per l'attuazione di interventi ricadenti in una strategia più ampia. Il modello organizzativo di *governance* interno a ciascuna Amministrazione chiamata a gestire i fondi diventa pertanto cruciale: per garantire una visione complessiva è necessario fissare un sistema di regole tra i diversi settori dell'Ente chiamati a realizzare uno o più interventi inseriti nella Strategia e finanziati dal PR FESR Lazio o da altro Programma. Ogni Amministrazione è quindi tenuta a individuare la struttura comunale (Area, Direzione, Dipartimento, Ufficio di Staff) incaricata sia di interfacciarsi con l'Autorità di Gestione del Programma, sia di garantire il presidio e il governo efficace del processo necessari per l'attuazione dell'ITI in termini di:

- definizione/regolazione degli ambiti e delle responsabilità di competenza;
- modalità di coordinamento e di cooperazione istituzionale;
- procedure di sorveglianza e monitoraggio delle attività;

¹¹ Per la descrizione dettagliata delle eccezioni previste per le singole categorie di costo si rimanda al testo dell'art. 64 del Regolamento UE 2021/1060 delle Disposizioni Comuni (RDC).



Linee Guida per le Strategie Territoriali – PR FESR Lazio 2021-2027

- definizione di valori *target* misurabili.

I rapporti tra le parti, nonché i compiti, le funzioni e le responsabilità di ciascun “attore coinvolto” verranno quindi disciplinati nella Convenzione (o atto similare) sottoscritta tra l’AdG FESR e ciascun Comune beneficiario al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività.

Nel dettaglio:

- stesura, definizione e obiettivi della Strategia;
- selezione delle operazioni (interventi) da finanziare;
- assegnazione e liquidazione delle risorse relative agli interventi finanziati;
- monitoraggio degli interventi;
- attività di controllo sugli interventi finanziati;
- attestazione della spesa.

Nella gestione delle ST sono previsti i seguenti ruoli chiave:

- il **Responsabile Unico del Procedimento (RUP)**: è il referente all’interno dell’ente locale per la progettazione e la realizzazione di uno o più interventi ricadenti in un macro ambito (es. Mobilità; Ambiente; Lavori Pubblici; etc.). Il RUP:
 - è responsabile del singolo progetto nelle diverse fasi di progettazione, esecuzione e monitoraggio procedurale e finanziario delle attività
 - è incaricato della rendicontazione delle spese sostenute all’AdG FESR;
 - supporta il Responsabile della ST di riferimento fornendo un quadro completo dei piani di intervento, programmati o in fase di realizzazione, e delle relative fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali in un determinato macro ambito;
- il **Responsabile della Strategia Territoriale (ST)**, identificato nella struttura del Comune, è responsabile:
 - della raccolta e dell’analisi dei dati necessari alla definizione della ST forniti dai responsabili di Area/Direzione in riferimento agli interventi pianificati o in fase di realizzazione;
 - della raccolta e dell’analisi dei dati e delle relative risultanze a beneficio dei Tavoli di partenariato locale;
 - della co-progettazione degli interventi della ST con i soggetti territoriali e con le unità organizzative comunali (Aree/Dipartimenti/Direzioni) responsabili dei diversi interventi/progetti;
 - della verifica di complementarità con altre progettualità finanziate con Programmi di investimento nazionali e/o europei (diretti e indiretti);
 - della corretta esecuzione degli interventi autorizzati, in collaborazione con i RUP;
 - della raccolta e condivisione con l’AdG FESR degli esiti del monitoraggio procedurale e finanziario, di competenza dei diversi RUP;
 - della corretta rendicontazione delle spese sostenute nell’attuazione dei diversi interventi in base alle tempistiche indicate dall’AdG e del rispetto dei target di spesa del PR FESR Lazio per la parte relativa alla propria ST;



Linee Guida per le Strategie Territoriali – PR FESR Lazio 2021-2027

- dell'animazione permanente del Tavolo di Partenariato locale con riguardo alla fase di attuazione degli interventi inseriti nella Strategia;
- delle azioni destinate al rafforzamento della capacità amministrativa a beneficio delle strutture del Comune interessate dalla gestione dei progetti della ST e del rispetto degli obiettivi da conseguire in relazione all'uso di tali risorse;
- della condivisione con l'AdG FESR delle informazioni relative ai progetti finanziati dal PR FESR al fine di consentire la predisposizione dei materiali relativi all'attività di comunicazione del Programma.

Il Responsabile della ST si interfaccia con i RUP comunali in un **Tavolo di Coordinamento** interno alla propria Amministrazione, creato per garantire il rispetto delle tempistiche, degli impegni e degli obiettivi contenuti nella Convenzione siglata con l'AdG del Programma. Inoltre, partecipa al **Comitato di Pilotaggio** delle ST istituito dall'AdG FESR, in funzione di "anello di congiunzione" tra la Regione e le diverse strutture comunali. Infine, il Responsabile ST è chiamato ad agevolare la ricerca di soluzioni condivise alle problematiche gestionali operative, senza limitare l'autonomia dei Comuni.

- **l'Autorità di Gestione del PR FESR** ha tra i suoi compiti quello di:
 - fornire il necessario supporto al Responsabile della Strategia nella fase di progettazione ed attuazione; pianificare ed eseguire i controlli *in itinere* ed *ex post* previsti nelle diverse fasi di progetto (approvazione, esecuzione, chiusura); coordinare le fasi di acquisizione e verifica della documentazione di rendicontazione dei progetti trasmessa dai beneficiari; vigilare sul rispetto delle tempistiche di rendicontazione da parte dei Responsabili della Strategia; verificare lo stato di avanzamento dell'attuazione delle ST ed effettuare una valutazione delle relative *performance*; predisporre i pagamenti a rimborso delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari, nel rispetto delle tempistiche previste;
- il **Comitato di Pilotaggio** delle ST, costituito dall'AdG FESR e composto dai Responsabili delle ST dei singoli Comuni (riuniti collegialmente oppure in bilaterale, in relazione alle tematiche previste dalla singola convocazione), si configura come un organo di coordinamento la cui attività è finalizzata, in coerenza con le disposizioni della normativa di riferimento, a garantire un'omogenea attuazione degli interventi attraverso l'individuazione di soluzioni condivise alle problematiche riscontrate dai beneficiari delle ST.

In particolare, il Comitato di Pilotaggio si riunisce periodicamente su convocazione dell'AdG FESR, per l'esame e la risoluzione unitaria di questioni riguardanti le singole ST relative a:

 - monitoraggio dei risultati conseguiti (o disattesi), anche al fine di eventuali adeguamenti e rimodulazioni di progetto; un meccanismo premiale è previsto a beneficio dei Comuni che rispettano le tempistiche attuative sancite dall'AdG
 - tempi e modalità di coinvolgimento degli *stakeholder* a livello locale;
 - rispetto degli obblighi relativi alle attività di comunicazione previsti dal FESR in termini di visibilità, informazione e pubblicità degli interventi realizzati.



Linee Guida per le Strategie Territoriali – PR FESR Lazio 2021-2027

6 Capacità amministrativa

Il modello di *governance* degli ITI richiede un rafforzamento della capacità istituzionale, anche a livello locale. La capacità amministrativa rappresenta una preconditione per il successo delle Strategie nelle fasi di programmazione, gestione e rendicontazione dei fondi comunitari. Ne deriva che il rafforzamento delle strutture comunali coinvolte nelle ST è di fondamentale importanza sia nella fase di avvio che nella fase di gestione degli interventi, soprattutto nel caso in cui le amministrazioni locali possano contare su un personale numericamente ridotto.

A tale proposito, una quota di risorse del PR FESR è dedicata al **rafforzamento della struttura amministrativa comunale**, per garantire il corretto e tempestivo utilizzo dei finanziamenti: l'incremento di capacità amministrativa rappresenta uno degli esiti delle Strategie Territoriali. Nello specifico, come previsto dal Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRIGA) del PR FESR Lazio 2021-2027, i Comuni destinatari delle misure dell'OP 5 sono chiamati a individuare eventuali carenze in termini di competenze e/o profili tecnici per la gestione, attuazione e monitoraggio degli interventi inseriti nella ST e a predisporre un "Progetto di rafforzamento amministrativo" da siglarsi tra AdG e Amministrazione comunale.

Tale progetto consentirà ai Comuni di usufruire di risorse per attivare incarichi a tempo pieno e determinato nel periodo 2023-2029¹² consentendo il reclutamento di profili con competenze tecnico-specialistiche necessarie all'attuazione delle ST. Le figure professionali richieste dovranno contribuire in maniera puntuale al raggiungimento delle *performance* di progetto e dovranno avere un *expertise* specifica negli ambiti di competenza del Programma: ad es. transizione digitale ed energetica, innovazione sociale, *green public procurement*, sostenibilità ambientale, *project management*.

Per ogni Strategia è previsto un sistema di valutazione di *performance* finalizzato a verificare, in termini quantitativi e qualitativi, l'avanzamento dei progetti ammessi a finanziamento; i miglioramenti registrati anche grazie alle risorse tecniche esterne attivate, il corretto utilizzo dei fondi sono tutti elementi su cui l'Amministrazione è misurata in base a obiettivi fissati ex ante: in caso di mancato raggiungimento dei risultati attesi (es. dilatazione dei tempi di attuazione degli interventi; ritardi nella rendicontazione delle spese) si può procedere persino a una revoca delle risorse destinate al rafforzamento amministrativo.

La selezione di professionalità compatibili con lo svolgimento dei compiti strettamente e direttamente funzionali all'attuazione delle misure previste dalle ST potrà avvenire tramite una procedura di selezione dedicata o in riferimento alle graduatorie già attive a seguito di selezioni effettuate da altre Amministrazioni.

¹²Finanziamenti FESR destinati alla Linea a - *Rafforzamento organico e delle competenze del personale*, intervento a.6 Potenziamento delle competenze tecnico-specialistiche dei Comuni target dell'Obiettivo di Policy 5PRIGA.



Linee Guida per le Strategie Territoriali – PR FESR Lazio 2021-2027

7 Modalità attuative delle ST

Ciascuna Amministrazione beneficiaria delle risorse dell'OP 5, a conclusione del processo finalizzato all'elaborazione di una Strategia Territoriale, redige un elenco di "operazioni" per le quali si richiede il sostegno del Programma e quindi l'ammissione a finanziamento da parte dell'Autorità di Gestione.

Le operazioni incluse nella Strategia sono distinte in interventi di "prima fase" e di "seconda fase": l'Amministrazione pertanto individuerà fin da subito l'intero parco progetti finanziabile nell'ambito della Strategia, ma saranno distinti nella Convenzione gli interventi da avviare immediatamente, ossia quelli per i quali il PR FESR garantisce la copertura finanziaria, rispetto a ulteriori interventi della Strategia (c.d. di "seconda fase") la cui copertura finanziaria è garantita soltanto a seguito del raggiungimento di risultati tangibili e oggettivi delle operazioni ammesse in prima fase, secondo un meccanismo analogo a quello previsto dal PNRR (rispetto di Milestones intermedie).

In base alle tempistiche di attuazione degli interventi finanziati dai fondi UE nei precedenti periodi di programmazione, nei progetti da avviare con la "prima fase" - ossia operazioni prioritarie di ciascuna Strategia - vi sono quelli per la cui realizzazione i tempi di esecuzione risultano molto lunghi e al limite con durata del ciclo di programmazione. Rientrano pertanto in quest'ambito le opere pubbliche¹³ che impiegano – mediamente – dai 6 ai 7 anni per essere realizzate e concluse (cfr. *Tempi di attuazione delle opere pubbliche*, Agenzia Coesione Territoriale - NUVEC, anno 2018 - http://old2018.agenziacoesione.gov.it/opencms/export/sites/dps/it/documentazione/Rapporto_Tempi_OOPP_2018.pdf).

A seguito della stipula della Convenzione tra Autorità di Gestione del PR FESR Lazio e Amministrazione comunale, l'iter di progettazione e aggiudicazione degli interventi può dunque essere avviato: i tempi, i modi, i target da raggiungere per la realizzazione degli interventi nonché i meccanismi premiali e sanzionatori sono puntualmente disciplinati nella Convenzione.

Si evidenzia che per ciascuna infrastruttura di valore compreso tra 1 e 5 milioni di euro – supportata dal PR FESR - è obbligatorio concludere la fase di progettazione e affidamento (stipula del contratto con l'aggiudicatario dei lavori) **entro 18 mesi dalla data della Convenzione** siglata tra AdG e Comune Beneficiario. Inoltre, per le operazioni "realizzazione di un'opera pubblica" di valore superiore ad un milione di euro (importo a base d'asta) la Stazione Appaltante è tenuta a ottenere la certificazione ISO 9001:2015, o Certificazione di Qualità, riconoscimento formale da parte di un apposito Organismo di Certificazione del Sistema di Gestione di Qualità (cfr. Accredia).

Al fine di sostenere interventi che contribuiscano ad attuare l'Accordo di Parigi e gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, in coerenza con il Green Deal europeo, gli interventi e l'esecuzione degli stessi devono rispettare il principio Do No Significant Harm (DNSH): a questo proposito si vedano:

- Circolare MEF del 30.12.2021 n. 32 "Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSN);
- Comunicazione della Commissione 2021/C 5801 "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH";

¹³ Riferimento alle fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione di infrastrutture comprese nella fascia di costo che va da 2 a 5 milioni di euro.



Linee Guida per le Strategie Territoriali – PR FESR Lazio 2021-2027

- *art. 17 Reg. UE 2020/852 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili.*

Infine, l'Autorità di Gestione si riserva di verificare l'ammissibilità di interventi presentati dalle Amministrazioni comunali nell'ambito delle Strategie Territoriali (OP5) a valere su uno o più Obiettivi di Policy del Programma (OP 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente" e OP 2 "Un'Europa più verde") e il relativo sostegno nell'ambito delle dotazioni finanziarie previste per ciascun OP.

7.1 Meccanismi finalizzati al rispetto di cronoprogrammi e target

Allo scopo di garantire il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi e degli obiettivi connessi al Programma, l'Autorità di Gestione stabilisce meccanismi di premialità a beneficio delle Amministrazioni che raggiungono i risultati intermedi e finali, garantendo il regolare avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi finanziati.

A tale proposito, è prerogativa dell'Autorità di Gestione il riesame della dotazione finanziaria di ciascuna Strategia Territoriale al verificarsi di ritardi e inadempienze che pregiudicano la regolare e tempestiva esecuzione di uno o più degli interventi finanziati.

Pertanto, le Amministrazioni in grado di rispettare i termini previsti per l'affidamento dei lavori (stipula contratto con aggiudicatario entro 18 mesi dalla firma della Convenzione), accedono al reimpiego delle economie di gara – con riguardo agli interventi già appaltati – e allo sblocco dei progetti di "seconda fase".

Viceversa, le Amministrazioni inadempienti – se non per causa di forza maggiore – possono beneficiare di una deroga di 6 mesi per completare l'iter di aggiudicazione e affidamento dei lavori, senza tuttavia dare avvio ai progetti di seconda fase.

Laddove, l'adempimento fosse parziale (es. n. 3 interventi su 4), l'Autorità di Gestione provvederà a calcolare la quota di completamento degli obiettivi fissati originariamente.

7.2 Modalità di allocazione delle risorse

La dotazione finanziaria dell'OP5 – per la parte riferita soltanto al FESR – prevede una ripartizione tra i 5 Comuni in base a una metodologia elaborata in funzione della duplice esigenza di individuare un criterio oggettivo di ripartizione e al contempo garantire l'assegnazione di una quota minima di risorse che consenta l'attuazione di tutte le Strategie Territoriali. Il criterio prioritario di ripartizione è rappresentato dalla popolazione residente nei 5 Comuni Capoluogo di provincia individuati dal PR FESR (rif. Dati ISTAT al 1° gennaio 2022¹⁴). Tuttavia, considerando la distribuzione della popolazione sul territorio laziale che concentra la maggior parte degli abitanti nell'area metropolitana, l'applicazione del criterio di ripartizione delle risorse in base alla popolazione avrebbe determinato un forte squilibrio nell'assegnazione delle risorse OP5 a beneficio di Roma Capitale.

¹⁴ http://dati.istat.it/viewhtml.aspx?il=blank&vh=0000&vf=0&vcq=1100&graph=0&view-metadata=1&lang=it&QueryId=19101&metadata=DCIS_POPRES1



Linee Guida per le Strategie Territoriali – PR FESR Lazio 2021-2027

Infatti, oltre il 90% degli abitanti dei 5 Comuni presi in considerazione, risiede nel Comune di Roma: sono pertanto stati introdotti alcuni meccanismi correttivi, al fine di mitigare gli effetti distortivi prodotti dall'applicazione del criterio utilizzato, come descritto di seguito:

- determinazione di un importo massimo attribuibile a Roma Capitale non superiore al 50% della dotazione complessiva FESR per l'OP5;
- determinazione di una quota minima assegnata a ciascun Comune pari ad almeno il 10% della dotazione finanziaria FESR dell'OP5;
- ripartizione delle restanti risorse tra i comuni di Viterbo, Rieti, Latina e Frosinone, in base al numero degli abitanti.

Tab. I – Ripartizione risorse FESR Strategie Territoriali

Strategie Territoriali	Numero abitanti	Numero abitanti in % escludendo Roma Capitale	Quota assegnata a Roma Capitale (50% della dotazione FESR)	Quota minima per Comuni Capoluogo	Quota variabile per i Comuni Capoluogo	Totale risorse destinate per le ST
VITERBO	65.987	23,33%	-	14.000.000	3.260.000	17.260.000
RIETI	45.624	16,13%	-	14.000.000	2.260.000	16.260.000
LATINA	127.221	44,98%	-	14.000.000	6.300.000	20.300.000
FROSINONE	44.003	15,56%	-	14.000.000	2.180.000	16.180.000
ROMA CAPITALE	2.761.632	-----	70.000.000	-	-	70.000.000
Totale	3.044.467	100,00%	70.000.000	56.000.000	14.000.000	140.000.000

È inoltre prevista l'assegnazione di ulteriori risorse a valere sugli Obiettivi di Policy n. 1 e n. 2 a seguito della verifica di ammissibilità di interventi presentati nell'ambito delle Strategie Territoriali ricadenti nei seguenti Obiettivi Specifici (OS) del Programma:

- sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (OS 1.1)
- digitalizzazione della P.A. e delle imprese (OS 1.2)
- rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI (OS 1.3);
- sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (OS 1.4)
- promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (OS 2.1)
- promuovere le energie rinnovabili (OS 2.2)
- promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente (OS 2.6)
- rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi anche nelle aree urbane e ridurre tutte le forme di inquinamento (OS 2.7)
- promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile (OS 2.8)
- interventi di formazione, occupabilità, inclusione sociale, contrasto alla marginalità e supporto al disagio abitativo (Fondo Sociale Europeo).



REGIONE LAZIO
Programma Regionale FESR 2021-2027
Obiettivo Specifico OS 5.1
Allegato I delle Linee Guida per le Strategie Territoriali

**MODELLO PER LA DEFINIZIONE DELLA PROPOSTA DI STRATEGIA
TERRITORIALE**

Il presente Allegato ha l'obiettivo di fornire uno strumento operativo attraverso il quale analizzare gli elementi di specificità territoriale, descritti nelle Linee Guida e richiesti per la definizione di una Strategia Territoriale. Tale analisi consente di rappresentare i fabbisogni e le potenzialità da considerare nella proposta progettuale complessiva.

*FESR 2021-2027 – Regione Lazio – Allegato n. 1 delle Linee Guida per le Strategie Territoriali
Modello per la definizione della proposta della Strategia Territoriale*

SOMMARIO

Sezione 1 - ANAGRAFICA DEL COMUNE E CONTATTI DEL RAPPRESENTANTE DELLA STRATEGIA	3
Sezione 2 – AREA GEOGRAFICA INTERESSATA DALLA STRATEGIA	3
Sezione 3 – ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE	4
Sezione 4 – ANALISI ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITA' DELL'AREA – MATRICE SWOT	7
Sezione 5 - ATTI E STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE	9
Sezione 6 – ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO PER PROGETTI DI SVILUPPO URBANO	11
Sezione 7 – PARTERNARIATO LOCALE.....	12
Sezione 8 – BIODIVERSITA' E CAMBIAMENTO CLIMATICO	14

*FESR 2021-2027 – Regione Lazio – Allegato n. 1 delle Linee Guida per le Strategie Territoriali
Modello per la definizione della proposta della Strategia Territoriale*

Sezione 1 - ANAGRAFICA DEL COMUNE E CONTATTI DEL RAPPRESENTANTE DELLA STRATEGIA	
Comune	
Sede	
Nome e Cognome del Rappresentante della Strategia Territoriale	
Indirizzo	
Indirizzo e-mail	
PEC	
Numero di telefono	

Sezione 2 – AREA GEOGRAFICA INTERESSATA DALLA STRATEGIA

Nella presente sezione fornire una perimetrazione dell'area target, evidenziandone le caratteristiche peculiari.

Indicare eventuali vincoli ambientali, paesaggistici, urbanistici etc. da rispettare in fase di attuazione degli interventi inseriti nella Strategia Territoriale.

(max 2.000 caratteri)

**FESR 2021-2027 – Regione Lazio – Allegato n. I delle Linee Guida per le Strategie Territoriali
Modello per la definizione della proposta della Strategia Territoriale**

Sezione 3 – ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

Nella presente sezione fornire gli elementi dell'analisi di contesto che individuano le esigenze di sviluppo e le potenzialità dell'area, con particolare riferimento alle dinamiche socioeconomiche del territorio del Comune destinatario della Strategia Territoriale.

Nello specifico, sulla base dei dati ufficiali disponibili a livello comunale (ad es. gli indicatori territoriali per le politiche di sviluppo dell'ISTAT, Atlante dei Comuni, Dati ambientali delle città, dati EUROSTAT, banche dati comunali, regionali, settoriali, etc.), occorre fornire una descrizione del contesto urbano, dei servizi presenti sul territorio e della struttura dell'economia locale con riferimento, a titolo esemplificativo, ai seguenti temi:

- occupazione;
- demografia di impresa (tipologie di imprese, settori merceologici prevalenti, stato di salute delle imprese, etc.);
- accessibilità ai trasporti;
- mobilità urbana;
- digitalizzazione dei servizi pubblici;
- livello di dotazione infrastrutturale;
- stato dell'ambiente qualità dell'aria;
- presenza di aree verdi pubbliche;
- sicurezza urbana (tipologia e/o percentuali di reati);
- efficientamento energetico degli edifici del patrimonio culturale;
- principali fattori di inclusione sociale per le popolazioni target;
- presenza di associazioni no profit, associazionismo e volontariato;
- sistema sociosanitario e socioassistenziale;
- istruzione e formazione;
- servizi per la cultura e il turismo.

(max 10.000 caratteri)

**FESR 2021-2027 – Regione Lazio – Allegato n. I delle Linee Guida per le Strategie Territoriali
Modello per la definizione della proposta della Strategia Territoriale**

Nella seguente tabella inserire i dati ufficiali, a livello comunale, utilizzati per effettuare l'analisi del contesto territoriale. A titolo esemplificativo, si riportano alcuni Indicatori (fonte ISTAT) per diversi macro ambiti. La Tabella deve essere completata e integrata con ulteriori dati capaci di rappresentare il contesto territoriale.

Tab. I -

DATI ANALISI DI CONTESTO					
SETTORE DI RIFERIMENTO	DENOMINAZIONE DELL'INDICATORE	UNITA' DI MISURA	VALORE	ANNO DI RILEVAZIONE	FONTE DEL DATO
<i>MACRO AMBITO</i>	<i>INDICATORE UTILIZZATO</i>		<i>VALORE RILEVATO PER L'INDICATORE</i>	<i>ANNO PIÙ RECENTE DI RILEVAZIONE</i>	<i>INDICARE LA FONTE UFFICIALE DI INFORMAZIONE DI RIFERIMENTO DEI DATI RILEVATI A LIVELLO COMUNALE (AD ES. ISTAT, EUROSTAT, BANCHE DATI COMUNALI, REGIONALI, SETTORIALI ETC.)</i>
<i>STATO DELL'AMBIENTE</i>	<i>Disponibilità di verde urbano</i>	<i>Metri quadrati di verde urbano per abitante nei comuni capoluogo di provincia</i>		<i>2020</i>	<i>ISTAT</i>
	<i>Concentrazione di PM 10 nell'aria nei Comuni capoluogo di provincia</i>	<i>N. di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei Comuni capoluogo di provincia</i>		<i>2018</i>	<i>ISTAT</i>
	<i>Raccolta differenziata dei rifiuti urbani</i>	<i>Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani (%)</i>		<i>2020</i>	<i>ISTAT</i>
<i>MOBILITA' SOSTENIBILE</i>	<i>Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante</i>	<i>Numero di passeggeri trasportati dal Trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia (numero per abitante)</i>		<i>2019</i>	<i>ISTAT</i>
	<i>Dotazione di parcheggi di corrispondenza</i>	<i>N. di stalli di sosta per mille autovetture circolanti</i>		<i>2013</i>	<i>ISTAT</i>
	<i>Posti-km offerti dal TPL nei comuni capoluogo di provincia</i>	<i>Migliaia per abitanti</i>		<i>2019</i>	<i>ISTAT</i>
<i>INCLUSIONE SOCIALE</i>	<i>Presenza in carico di tutti gli utenti dei servizi per l'infanzia</i>	<i>Bambini 0-3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione in età 0-3 anni (%)</i>		<i>2020</i>	

**FESR 2021-2027 – Regione Lazio – Allegato n. 1 delle Linee Guida per le Strategie Territoriali
Modello per la definizione della proposta della Strategia Territoriale**

MERCATO DEL LAVORO	Tasso di occupazione femminile	Persone occupate in età 15-64 anni		2021	ISTAT
	Tasso di disoccupazione giovanile	Persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni su forze di lavoro della corrispondente classe di età (percentuale)		2021	ISTAT
SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE					
SICUREZZA URBANA	Indice di microcriminalità nelle città	Totale delitti legati alla microcriminalità nelle città sul totale dei delitti (percentuale)		2019	ISTAT
CULTURA ED EVENTI CULTURALI	Grado di promozione dell'offerta culturale dei musei e degli istituti similari statali	Visitatori paganti su visitatori non paganti dei musei e degli istituti similari con ingresso a pagamento (%)		2020	ISTAT
TURISMO	Tasso di turisticità	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante		2020	ISTAT
ISTRUZIONE E FORMAZIONE					
TERZO SETTORE					
DIGITALIZZAZIONE SERVIZI PUBBLICI					

FESR 2021-2027 – Regione Lazio – Allegato n. 1 delle Linee Guida per le Strategie Territoriali
Modello per la definizione della proposta della Strategia Territoriale

Sezione 4 – ANALISI ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITA' DELL'AREA – MATRICE SWOT

Questa sezione è dedicata all'analisi SWOT dell'area individuata. L'analisi SWOT è uno strumento di ausilio alla pianificazione strategica, impiegata per valutare i punti di forza, le debolezze, le opportunità e i rischi di un progetto e si configura come uno strumento di supporto alla decisione in vista del raggiungimento di un obiettivo.

SWOT ANALYSIS

 STRENGTHS	 WEAKNESSES	 OPPORTUNITIES	 THREATS

- i punti di forza del territorio (max 1.000 caratteri):

- i punti di debolezza del territorio (max 1.000 caratteri):

**FESR 2021-2027 – Regione Lazio – Allegato n. 1 delle Linee Guida per le Strategie Territoriali
Modello per la definizione della proposta della Strategia Territoriale**

Sezione 5 - ATTI E STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

In questa sezione occorre elencare gli atti e gli strumenti di pianificazione territoriale e settoriale adottati da parte del Comune - e/o di area vasta sovracomunale - e fornire gli estremi di ciascun documento:

- mobilità sostenibile urbana, quali ad esempio il PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) e il PUT (Piano Urbano del Traffico);
- pianificazione territoriale, quali ad esempio il Piano di Turismo Sostenibile, il Piano Triennale delle opere pubbliche;
- pianificazione sociale, es. Piano Sociale di Zona; Atti di pianificazione socio-sanitaria; altro;
- sostenibilità climatica, quali ad esempio il PAESC (Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima) e il PAES (Piano di Azione per l’Energia Sostenibile);
- strumenti di pianificazione e regolazione del verde urbano;
- piano comunale di protezione civile;
- piani adottati su scala sovracomunale, come il Piano Strategico Metropolitan; Piano di Bacino; ATO;

(max 500 caratteri per ogni documento descritto)

**FESR 2021-2027 – Regione Lazio – Allegato n. 1 delle Linee Guida per le Strategie Territoriali
Modello per la definizione della proposta della Strategia Territoriale**

Nella tabella seguente indicare gli estremi dei singoli atti.

DOCUMENTI DI PIANIFICAZIONE				
TEMATICA DOCUMENTO	TIPOLOGIA DOCUMENTO	N. DELIBERA DI APPROVAZIONE E/O ADOZIONE	DATA DELIBERA DI APPROVAZIONE E/O ADOZIONE	PERIODO DI VALIDITA'
MOBILITA' URBANA	Piano Urbano del Traffico - PUT			
MOBILITA' URBANA	Piano Urbano di Mobilità Sostenibile - PUMS			
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	Piano Urbanistico Attuativo - PUA			
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	Piano di Turismo Sostenibile			
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	Piano Triennale delle opere pubbliche			
PIANIFICAZIONE SOCIALE	Piano Sociale di Zona			
SOSTENIBILITA' CLIMATICA	Piano di Azione per l'Energia Sostenibile – PAES			
SOSTENIBILITA' CLIMATICA	Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima - PAESC			
GESTIONE DEL VERDE URBANO	Piano comunale del verde			
GESTIONE DEL TERRITORIO	Piano comunale di protezione civile			
PIANO SCALA VASTA	Piano Strategico Metropolitan			
ALTRI ATTI DI PIANIFICAZIONE	<i>Specificare</i>			

**FESR 2021-2027 – Regione Lazio – Allegato n. 1 delle Linee Guida per le Strategie Territoriali
Modello per la definizione della proposta della Strategia Territoriale**

Sezione 6 – ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO PER PROGETTI DI SVILUPPO URBANO

In questa sezione occorre fornire una breve descrizione di ulteriori interventi di sviluppo urbano, programmati o avviati sul territorio comunale, finanziati con altre fonti di finanziamento (altro Fondo o programma di investimento comunitario, nazionale o regionale), dei quali il Comune risulta Beneficiario.

Evidenziare se gli interventi sono inseriti in un più ampio quadro strategico complementare con altri ambiti e/o progetti di sviluppo urbano in fase di pianificazione/attuazione sul territorio. Laddove presenti, descrivere gli investimenti in formazione e capitale umano, cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo plus, nell'attuazione di progetti per lo sviluppo urbano.

(max 500 caratteri per ogni intervento)

Indicare nella tabella seguente le informazioni richieste per ciascuno intervento sopra descritto.

INTERVENTI DI SVILUPPO URBANO COMPLEMENTARI CON LA STRATEGIA TERRITORIALE REALIZZATI O DA REALIZZARE CON ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO						
CODICE CUP	TITOLO INTERVENTO	COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	IMPORTO RISORSE COFINANZIATE	FONTE DI FINANZIAMENTO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SETTORE COMUNALE DI RIFERIMENTO
Inserire in Codice CUP generato in fase di creazione	Inserire il titolo di intervento associato al Codice CUP	Indicare l'importo complessivo da Quadro Economico dell'intervento	Indicare l'importo cofinanziato	Indicare il fondo e programmazione di riferimento (ad es. PNRR, PSC, Fondi europei diretti, Fondi nazionali, regionali o Fondi propri)	Indicare una delle seguenti tipologie: - Realizzazione di lavori pubblici - Acquisto di beni - Acquisto o realizzazione di servizi	Indicare l'area/settore comunale responsabile della realizzazione dell'intervento

**FESR 2021-2027 – Regione Lazio – Allegato n. I delle Linee Guida per le Strategie Territoriali
Modello per la definizione della proposta della Strategia Territoriale**

MATRICE DEL LIVELLO DI COINVOLGIMENTO DEI PARTNER¹		
SOGGETTO COINVOLTO*	CLASSIFICAZIONE DEL COINVOLGIMENTO del PARTNER LOCALE**	FORMA DI PARTECIPAZIONE***

* Per ogni soggetto indicare denominazione (es. Associazione di Quartiere; Comunità Residenti; Ente No-Profit; Associazione ambientale; etc...)

** Per ogni partner individuato indicare il livello di coinvolgimento tra le seguenti opzioni:

1. *strategico/strutturale*: prevede un coinvolgimento nella definizione delle ST nonché nella verifica di coerenza degli obiettivi in essa riportati;
2. *manutentivo/adeguativo*: prevede un coinvolgimento nella verifica della coerenza delle ST ed eventuale necessità di adeguare e modificare le stesse;
3. *orizzontale/diffusivo*: prevede un coinvolgimento nella verifica della corretta attuazione degli interventi finanziati dalla ST nonché il coinvolgimento nella verifica della correttezza rispetto alla visibilità e alla comunicazione degli interventi realizzati;

*** Per ogni partner individuato, indicare la forma di partecipazione tra le seguenti opzioni:

1. *co-progettazione/co-attuazione*, nel caso di un coinvolgimento di tipo strategico/strutturale;
2. *consultazione*, nel caso di un coinvolgimento di tipo manutentivo/adeguativo;
3. *informazione*, nel caso di un coinvolgimento di tipo orizzontale/diffusivo.

¹ La "matrice del livello di coinvolgimento dei partner" è stata elaborata sulla base delle Linee Guida di Officine Coesione relative ai "Metodi e strumenti per la costituzione, la regolazione e l'organizzazione di Partenariati pertinenti nella programmazione 2021-2027". (<https://www.officinecoesione.it/wp-content/uploads/2021/12/ACT-500-LabRI-I-Linee-Guida-Costituzione-regolazione-gestione-FINAL-OUT.pdf>)



REGIONE LAZIO
Programma Regionale FESR 2021-2027
Obiettivo Specifico OS 5.1
Allegato 2 delle Linee Guida per le Strategie Territoriali
RAPPORTO TERRITORIALE

In questa sezione occorre descrivere le principali risultanze derivanti dall'analisi di contesto del territorio sulla base dei dati ufficiali e delle informazioni connesse ai diversi ambiti potenzialmente interessati della Strategia Territoriale. L'obiettivo del Rapporto è fornire una "fotografia" del territorio sotto molteplici punti di vista e verificare la coerenza tra gli atti di pianificazione, l'analisi SWOT e le informazioni (dati) utilizzati per l'analisi, al fine di fornire al Partenariato locale una rappresentazione oggettiva del territorio.

Indice

1. Una visione d'insieme del territorio¹

Dati popolazione (struttura e dinamica demografica, densità abitativa, immigrazione)
 Dati economici (informazioni su reddito ed economia)
 Contesto istituzionale locale
 Ranking qualità della vita (es. Indagini annuali di Sole 24 Ore, Italia Oggi)
 Ranking Smart City (es. I City Rank; Smart City Index)

2. Informazioni e Base dati utilizzati per l'analisi territoriale

- Descrivere quali sono le principali informazioni e le fonti utilizzate per fornire una rappresentazione del territorio. Segnalare eventuali carenze informative da colmare per realizzare in modo compiuto l'analisi.

¹ E' possibile utilizzare <http://dati.istat.it/>; <https://statistica.regione.lazio.it/statistica/>; <https://dati.lazio.it/>; <http://www.besdelleprovince.it/grafici-dinamici/2021/>

3. Elementi di criticità emersi nelle aree di approfondimento dell'analisi territoriale. Nello specifico con riguardo a:

Stato dell'ambiente;
 Mobilità sostenibile;
 Digitalizzazione servizi pubblici²;
 Economia circolare e Rifiuti;
 Mercato del Lavoro;
 Benessere economico e sociale;
 Sistema produttivo locale (Movimprese);
 Sicurezza urbana;
 Cultura (istituti e luoghi) ed eventi culturali;
 Turismo (n. visitatori, strutture ricettive);
 Istruzione e formazione;
 Inclusione sociale e marginalità³;
 Servizi sanitari e prestazioni assistenziali;
 Lavoro e conciliazione dei tempi di vita;
 Caratteristiche del terzo settore;
 Capacità amministrativa⁴

4. Corrispondenza tra gli atti di pianificazione (settoriale e territoriale) e gli elementi di criticità emersi da dati statistici e informazioni

- Evidenziare la coerenza tra gli atti di pianificazione adottati (con relativo elenco degli interventi programmati) e le criticità emerse dall'analisi dei dati, in ciascun ambito.

5. Corrispondenza tra i punti di forza e opportunità – in alcuni ambiti tematici – evidenziati nell'analisi SWOT e le risultanze dei dati statistici

- Verificare la rispondenza tra i fattori individuati come "asset" peculiari del territorio e l'analisi derivante dalle informazioni disponibili

6. Lettura di sintesi dei dati da restituire al Partenariato locale coinvolto nella definizione della Strategia Territoriale

² Sul tema "digitalizzazione della P.A." consultare I City Rank 202, <https://www.forumpa.it/citta-territori/icity-rank-2022>; sullo stato dell'ambiente urbano <https://www.istat.it/it/archivio/272578>.

³ Cfr. MLPS <https://siti.archieologi.lavoro.gov.it/AreaSociale/NumeriDellePoliticheSociali/Pages/default.aspx> ;

⁴ Cfr. Fondazione Etica, Indice di capacità amministrativa <https://centrorep.it/it/content/rating-pubblico/#perche-un-nuovo-indice>



REGIONE LAZIO
Programma Regionale FESR 2021-2027
Obiettivo Specifico OS 5.1
Allegato 3 alle Linee Guida per le Strategie Territoriali Scheda "Capacità amministrativa"

B. Profilo professionale		
PROFILO n. 1		
Denominazione del profilo richiesto	Declaratoria delle competenze di base (es. laurea)	
CATEGORIA CONTRATTUALE	Inquadramento in base al CCLN Enti Locali	
PROFILO PROFESSIONALE	Ulteriori specifiche richieste	
COMPITI/FUNZIONI	Descrizione delle funzioni da attribuire	
STRUTTURA/UFFICIO COMUNALE DI ASSEGNAZIONE	Indicare in quale Struttura/Ufficio viene assegnata la risorsa aggiuntiva	
DIREZIONE/DIPARTIMENTO	Indicare la Direzione o il Dipartimento in cui è incardinata la Struttura o l'Ufficio oggetto di rafforzamento	
NUMERO RISORSE per PROFILO		
TEMPO PIENO / PART-TIME	Indicare la modalità di impiego delle risorse aggiuntive	
MODALITA' DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE AGGIUNTIVO	Indicare se la procedura di reclutamento prevede: 1) Bando di Concorso da avviare; 2) Bandi di concorso comunali attivi; 3) Graduatorie afferenti ad altri Concorsi pubblici (es. PNRR, Ripam); 4) altro	
PRINCIPALI ATTIVITA'		
Indicare le attività da svolgere come da declaratorie categoria/profilo o altra fonte - attività 1 - attività 2 - attività 3 -		
PROFILO DELLE COMPETENZE RICHIESTE PER PROFILO PROFESSIONALE		
CONOSCENZE	CAPACITA' TECNICHE	SOFT SKILLS



REGIONE LAZIO
Programma Regionale FESR 2021-2027
Obiettivo Specifico OS 5.1
Allegato 4 delle Linee Guida per le Strategie Territoriali
SCHEDE PROGETTUALI DEGLI INTERVENTI
DELLA STRATEGIA TERRITORIALE

Nel presente documento i Comuni descrivono gli interventi individuati per la realizzazione della Strategia Territoriale di competenza. Il documento si compone di due sezioni: nella prima sezione il Comune deve fornire un prospetto di sintesi degli interventi che compongono la Strategia Territoriale, suddividendo gli stessi in “Interventi prima fase” (interventi prioritari, i cui tempi di esecuzione risultano molto lunghi) ed “Interventi di seconda fase” (la cui copertura finanziaria è garantita soltanto a seguito del raggiungimento di avanzamenti tangibili e oggettivi delle operazioni ammesse in prima fase); nella seconda sezione il Comune deve fornire le informazioni di dettaglio per ogni intervento inserito nella Strategia.

SEZIONE I – SINTESI DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA TERRITORIALE

Nella seguente tabella fornire l'elenco degli interventi che si intendono finanziare con la Strategia Territoriale.

Titolo dell'intervento	Costo complessivo dell'intervento (€)	Quota finanziata con il PR FESR LAZIO 21-27(€)	Quota finanziata con altra fonte finanziaria	Interventi I Fase II Fase*
1)				
2)				
3)				
...				
Valore Totale degli Interventi				

**indicare se l'intervento rientra nella 1° Fase o nella 2° Fase (Cfr. par.7 Linee Guida Strategie territoriali)*

SEZIONE 2 – DESCRIZIONE INTERVENTI

Per ciascun intervento riportato nella sezione I compilare le seguenti sezioni:

- 2.1. Anagrafica;
- 2.2. Ambiti di intervento previsti in coerenza con la strategia territoriale;
- 2.3. Descrizione sintetica della proposta progettuale;
- 2.4. Quadro finanziario complessivo dell'intervento;
- 2.5. Quadro economico;
- 2.6. Cronoprogramma finanziario;
- 2.7. Cronoprogramma delle attività (Lavori pubblici o Acquisto di Beni e Servizi);
- 2.8. Indicatori di Output;
- 2.9. Indicatori di Risultato.

2.1. ANAGRAFICA	
Titolo dell'intervento	
Codice Locale Intervento	<i>(Assegnato dall'AdG)</i>
Tipologia intervento	<i>Indicare se si tratta di lavori pubblici, servizi o acquisto di beni</i>
Codice Unico Progetto (CUP)	<i>Se il CUP è stato assegnato, indicarne il riferimento</i>
Responsabile Unico del Progetto (RUP)	<i>Indicare i riferimenti del RUP</i>
Livello di progettazione	<i>Laddove disponibile, In caso di lavori pubblici indicare il livello di progettazione</i>

2.2. AMBITI DI INTERVENTO PREVISTI IN COERENZA CON LA STRATEGIA TERRITORIALE	
<input type="checkbox"/>	Trasformazione digitale
<input type="checkbox"/>	Sviluppo economico
<input type="checkbox"/>	Turismo e cultura
<input type="checkbox"/>	Transizione energetica
<input type="checkbox"/>	Mobilità sostenibile
<input type="checkbox"/>	Inclusione sociale
<input type="checkbox"/>	Occupabilità
<input type="checkbox"/>	Altro

Indicare l'ambito o gli ambiti di riferimento dell'intervento tra quelli previsti per le Strategie Territoriali di cui all'OS 5.1 del PR FESR 2021-2027 della Regione Lazio, sopra richiamati.

2.3. DESCRIZIONE SINTETICA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Nella presente sezione fornire una descrizione di sintesi dell'intervento proposto. In particolare, si chiede di dare evidenza delle seguenti informazioni:

- *Descrizione dell'intervento (max 1.500 caratteri)*

- *Principali attività previste dall'intervento (max 1.500 caratteri)*

- *Finalità dell'intervento (max 1.500 caratteri)*

- Risultati attesi dalla realizzazione dell'intervento (max 1.500 caratteri)

2.4. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO	
Costo complessivo dell'intervento	€
<i>di cui</i> Quota PR FESR Lazio	€
<i>di cui</i> Altre fonti di finanziamento, se previste	€

2.5. QUADRO ECONOMICO

Se disponibile, sulla base della tipologia selezionata, inserire il quadro economico dell'intervento, coerentemente con le disposizioni del codice degli appalti secondo il D.Lgs 50/2016.

Voce di Spesa ai sensi del D.Lgs. 50/2016	Importo Pre Gara (€)	Importo Post Gara (€) (se già disponibile)
....		
...		
....		
Totale		

2.6. CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO															
FASI	2023			2024			2025			2026			2027		
	1° QUADRI MESTRE	2° QUADRI MESTRE	3° QUADRI MESTRE	1° QUADRI MESTRE	2° QUADRI MESTRE	3° QUADRI MESTRE	1° QUADRI MESTRE	2° QUADRI MESTRE	3° QUADRI MESTRE	1° QUADRI MESTRE	2° QUADRI MESTRE	3° QUADRI MESTRE	1° QUADRI MESTRE	2° QUADRI MESTRE	3° QUADRI MESTRE
SPESA PREVISTA															

2.7. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' - LAVORI PUBBLICI																
FASI	2023			2024			2025			2026			2027			
	1° QUADR	2° QUADR	3° QUADR	1° QUADR	2° QUADR	3° QUADR	1° QUADR	2° QUADR	3° QUADR	1° QUADR	2° QUADR	3° QUADR	1° QUADR	2° QUADR	3° QUADR	
Fattibilità tecnico economica																
Progettaz. Esecutiva																
Verifica e validazione progettaz.																
Approvaz. Intervento																
Esecuz. Procedure di gara																
Stipula contratto																
Esecuz. Lavori																
Conclusione lavori e collaudo																

2.7. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' ACQUISTO BENI/SERVIZI															
FASI	2023			2024			2025			2026			2027		
	1° QUADR	2° QUADR	3° QUADR	1° QUADR	2° QUADR	3° QUADR	1° QUADR	2° QUADR	3° QUADR	1° QUADR	2° QUADR	3° QUADR	1° QUADR	2° QUADR	3° QUADR
Approvaz. intervento															
Esecuz. Procedure di gara															
Stipula contratto															
Realizzaz. Servizi/ Acquisito beni															
Conclus. Amministr. intervento															

2.8. INDICATORI DI OUTPUT					
Codice Indicatore	Nome indicatore	Unità di misura	Definizione	Valore previsionale del target intervento al 2024	Valore previsionale del target intervento al 2029
RCO114	Spazi aperti creati o ripristinati in aree urbane	Metri quadrati	L'indicatore misura la superficie degli spazi pubblici aperti accessibili rinnovati/di nuova realizzazione. Gli spazi pubblici aperti possono includere parchi, giardini di comunità, piccoli parchi, piazze, piazze, sponde dei fiumi, spiagge, ecc.		

Nella tabella sopra riportata, individuare i target di output coerenti con le finalità dell'intervento e indicare i valori dei target intervento previsti rispetto all'anno 2024 (valutazione intermedia) e all'anno 2029 (valore stimato alla fine dell'intervento).

2.9. INDICATORI DI RISULTATO						
Codice Indicatore	Nome indicatore	Unità di misura	Definizione	Anno di riferimento	Valore di base	Valore previsionale del target intervento al 2029
RCR11	Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	Utenti/anno	L'indicatore misura il numero annuo di utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici di nuova concezione o significativamente aggiornati/potenziati. Gli aggiornamenti significativi coprono solo le nuove funzionalità. L'indicatore ha una baseline 0 solo se il servizio, prodotto o processo digitale è nuovo. Il termine utenti si riferisce ai clienti dei servizi e dei prodotti pubblici di nuova concezione o potenziati e al personale dell'istituzione pubblica che utilizza i processi digitali di nuova concezione o significativamente aggiornati/potenziati.			
RCR50	Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria	Persone	L'indicatore misura la popolazione che vive o lavora in aree trattate in cui la qualità dell'aria è migliorata. Le misure per migliorare la qualità dell'aria possono riguardare, per esempio, infrastrutture verdi, trasporti pubblici più puliti, reindirizzamento del traffico, ecc. La misurazione della qualità dell'aria deve essere eseguita nell'arco di un anno. La popolazione può essere stimata ex-post sulla base, per esempio, di mappe della qualità dell'aria. Il miglioramento della qualità dell'aria deve essere interpretato in linea con i termini della Direttiva 2008/50/CE (vedi Riferimenti), e deve essere documentato sulla base di sistemi di monitoraggio e stazioni per la qualità dell'aria.			

Nella tabella sopra riportata, individuare i target di risultato coerenti con le finalità dell'intervento e indicare i valori dei target intervento previsti rispetto all'anno 2024 (valutazione intermedia) e all'anno 2029 (valore stimato alla fine dell'intervento).